

LAIGUEGLIA (SV)

Deriva da Aquilia e denota l'origine romana del luogo, probabilmente sorto con l'arrivo dei soldati sotto le insegne dell'aquila, durante le guerre contro le tribù liguri.



La Storia

Laigueglia è un grazioso borgo del ponente ligure, sviluppatosi nella porzione di costa tra Alassio e d Andora, delimitato da Capo Santa Croce e Capo Mele. L'origine del nome, è fatto risalire dalla tradizione popolare, alle aquile (tutt'ora presente nello stemma del Comune) dell'insegne Romane, da qui Aquilia e poi Laigueglia.

Da piccolo borgo di pescatori, provenienti da Andora, feudo dei Clavesana, col tempo lo stanziamento crebbe fino ad arrivare nel 1528 ad avere 750 abitanti (poco meno di un terzo degli attuali) e fu acquistato da Genova nel 1609.

La sua economia, durante il XVII secolo, divenne sempre più florida, sia per la raccolta del corallo (lavorato ad Alassio), sia per la costruzione di imbarcazioni. I vari commerci erano affidati alle navi di armatori o patroni, che al ritorno dividevano gli utili fra tutti i soci, non dimenticando di darne parte anche alla Chiesa ed all'ospedale.

Durante quel periodo prospero, fu iniziata la costruzione di quasi tutte le chiese, finanziate non solo dai patroni e dalle Confraternite, ma anche dai singoli abitanti. Nel XII° e XIII° secolo, Laigueglia entra a far parte della Repubblica Genovese e subisce una forte immigrazione di catalani che vengono a pescare il corallo nei pressi di capo Mele.

Testimonianza della grandezza di quei tempi è la maestosa Chiesa Parrocchiale di San Matteo realizzata nella sua ultima ed attuale struttura tra il 1754 e il 1783, sull'area del preesistente oratorio omonimo

risalente al IX sec.. La tanto desiderata indipendenza da Andora (1794), ebbe vita breve, infatti il Paese condivise le sorti della Repubblica di Genova, venendo annessa prima alla Francia e poi all'Austria per tornare nuovamente alla Francia, ed infine come tutta la Liguria diventare territorio del Regno di Sardegna. L'architettura caratteristica del vecchio centro si rifà proprio in quel periodo, con le piazzette che si affacciano sul mare (costruite allo scopo di esporvi le mercanzie), gli archi, le volte, i caratteristici "caruggi" (progettati per esigenze difensive), e soprattutto il bastione, costruito nel 1564 per proteggere l'abitato dalle scorrerie dei pirati e conservatosi in ottime condizioni fino ai nostri giorni. Contrariamente agli altri due bastioni dello stesso periodo che furono distrutti nel 1812 dalla flotta inglese comandata dall'Ammiraglio Horatio Nelson. Nel 1832 fu costruita la Strada Nazionale (Attuale via DANTE) già iniziata da Napoleone, più tardi venne l'inaugurazione della ferrovia, ma nessuna delle due riuscì a risollevarne le sorti del paese duramente colpito dalla mancanza di traffici commerciali. Altri reperti storici si possono vedere facendo scorrere lo sguardo verso Capo Mele alcuni mulini a vento usati per macinare il grano andati in disuso quando furono costruiti all'interno del paese e quindi più facilmente raggiungibili.



Il risveglio ebbe inizio alla fine del XIX allorché fu scelta come luogo di villeggiatura dai Principi di Genova, si iniziò così lo sviluppo turistico che culminò nel dopoguerra con la costruzione di nuove case, pensioni ed alberghi, lasciando intatto il centro antico, chiamato tuttora "Centro Storico".

Da borgo di marinai a centro turistico: Laigueglia ha saputo mantenere nel tempo, grazie alle sue caratteristiche, un fascino che continua ad attrarre villeggianti da tutte le zone d'Italia e nazioni estere. Il clima, la posizione e la professionale familiarità degli albergatori locali rendono la meta accessibile in qualsiasi periodo dell'anno per trascorrervi un rilassante fine settimana ad un periodo più lungo di vacanza. A Laigueglia ogni momento della giornata si svolge all'insegna di un ritrovato benessere; una rilassante passeggiata sulla spiaggia dove i bambini possono giocare indisturbati, una camminata immersi nel verde dei sentieri collinari, quattro chiacchiere comodamente seduti ad uno dei tanti Bar affacciati sul mare o sulle

piazze, girare per il centro curiosando nelle varie botteghe alla ricerca di souvenir o prodotti tipici della riviera (ceramiche, olio extravergine di olive taggiasche, "l'arbanella" di acciughe salate, e molto altro). Per la serata fatevi tentare accomodandovi al tavolo di uno dei ristoranti dove è possibile gustare le prelibatezze della gastronomia tipica del Ponente Ligure basata sul pesce fresco, olio e vini del comprensorio.

Il suo mare, con la sua insuperabile sabbia finissima e mai polverosa (data la sua origine silicea) ed il dolce degradare del fondo marino anch'esso sabbioso è una grande attrattiva per i bambini anche piccolissimi e per le persone che non sanno nuotare. In fatto di sicurezza e prevenzione ogni bagno attrezzato ha sempre un bagnino sul trespolo in caso di necessità.

La bella passeggiata (L.go Mare Hour Grenzhausen - che prende il nome dal gemellaggio con il paese omonimo tedesco) segue le sporgenze e le rientranze delle case più avanzate e si allunga a levante, fino ad Alassio, ed a ponente, fino agli scogli di Capo Mele, offrendo ai turisti la possibilità di respirare la salubre aria del mare e di godersi la vista della Baia del sole. Sotto di essa, le cabine ed i bar dei ben organizzati stabilimenti balneari (ed uno di questi offre anche la possibilità ai vostri animali domestici di potervi accompagnare sull'arenile), che consentono un perfetto e comodo utilizzo dell'ampia spiaggia, ideale per i giochi dei bimbi ed il relax degli adulti. Un gruppo di animatori si sposta lungo l'arenile offrendo momenti di gioco, musica, ginnastica e altre attività agli ospiti meno sedentari.



Riepilogo ...

1130, il luogo, di origini romane come attesta il nome, è citato per la prima volta in una carta in cui si fa menzione dei conti di Laigueglia, possessori di altri castelli nella zona; nel **1162** Federico Barbarossa trasferisce l'investitura ad Anselmo de Quadraginta, dal quale passa ai genovesi e quindi ad altri feudatari, restando sempre nell'orbita di Genova.

1330 ca., a rinforzare il primitivo insediamento giungono nuovi abitanti, quasi sicuramente catalani, forse pescatori di corallo, come si rileva da diversi toponimi e dai nomi di origine spagnola di alcune famiglie; a questi si aggiungono nel **1350** molte famiglie di Andora in fuga dalla peste e dalla malaria.

1490, Laigueglia ottiene dalla Repubblica di Genova il titolo di Università e una maggiore autonomia dal comune di Andora; nel frattempo il borgo è cresciuto (nel **1528** conta circa 900 abitanti) e per difendersi dai pirati saraceni si munisce, come Alassio e gli altri comuni rivieraschi, di fortificazioni: dei tre torrioni cinquecenteschi ne resta uno; nel **1543** Laigueglia è attaccata dal famoso predone Barbarossa e nel **1546** saccheggiata dal corsaro barbaresco Dragut, che cattura tutti gli abitanti e li carica sulle navi: provvede alla loro liberazione il capitano Giuliano Berno.

1672, Laigueglia e Alassio appoggiano la Repubblica di Genova nella guerra contro i Savoia.

1745, durante la guerra di successione austriaca, Laigueglia rimane fedele a Genova; nel **1794** riesce a diventare comune autonomo raggiungendo con circa tremila abitanti il massimo sviluppo.

1871, Laigueglia scende a poco più di mille abitanti a causa del declino delle attività marinare: molti scelgono la via dell'emigrazione verso il Sudamerica.

1910, è aperto il primo stabilimento balneare.



Il borgo dei pescatori all'ombra della chiesa

Con i suoi carruggi, le piazzette a mare, i toni rosa-lilla delle case all'ombra protettrice della monumentale chiesa di San Matteo, Laigueglia conserva il fascino di vecchio borgo marinaro che la maggior parte dei comuni liguri rivieraschi ha perduto. Un ambizioso progetto vuole ricongiungere la chiesa al borgo, quando sarà smantellata la ferrovia che ora la separa da esso. Intanto, dalla spiaggia che d'inverno si riempie di barche variopinte e di reti, e ancor più dal molo in via di riqualificazione, si nota la particolare forma quasi

ad anfiteatro dell'abitato, che è l'unico – nel bailamme della costa disseminata di cemento e inutili porti turistici - a non aver alterato gran che la sagoma degli edifici, mantenendone i volumi e le altezze. Certo, stringe il cuore a vedere com'era il litorale di Laigueglia nelle cartoline d'inizio Novecento, quando furono costruiti i primi alberghi, e ancora non c'era stata la devastazione edilizia del cemento armato a spezzare le antiche armonie. Ma qui, appunto, il cuore antico è rimasto, continua a pulsare nelle sue piazzette, nei suoi vicoli, nei suoi colori, nel torrione saraceno del 1564, così chiamato perché parte delle postazioni di difesa dalle invasioni piratesche (è l'unico rimasto dei tre originari).

Laigueglia non è ricca di grandi opere d'arte, oltre la parrocchiale, ma invita a cercare le espressioni, anche minori, della creatività locale, tutta incentrata sul rapporto col mare. Da qualsiasi parte si indirizzi lo sguardo, non si può sfuggire ai due campanili, sormontati da cupole in maiolica colorata, della chiesa di San Matteo. Le due croci che svettano in cima ai campanili seguono le direzioni del maestrale e del libeccio. La parrocchiale è il monumento barocco che più rispecchia la storia del paese: la posa della prima pietra della nuova chiesa si ebbe nel 1715, quando la pesca corallina era al culmine e la popolazione poteva permettersi di ampliare il vecchio oratorio dedicato a San Matteo, la cui fondazione risale, forse, al IV secolo. La chiesa nella sua forma attuale è frutto di successive trasformazioni avvenute tra il 1754 e il 1783, e di un ulteriore restauro dopo il terremoto del 1887. Presenta una pianta a croce latina e interessanti opere, tra cui l'Assunta del pittore secentesco Bernardo Strozzi, un'acquasantiera in marmo del 1561, la preziosa statuetta dell'Ecce homo, in legno policromo, del celebre scultore ligure Antonio Maragliano (1664-1739) e un'opera di Benedetto Musso, pittore locale che si distingue nell'arte ligure dell'Ottocento per il suo particolare lirismo. Illuminata, di notte, sembra far la guardia al borgo.

Accanto alla parrocchiale è da visitare l'oratorio di Santa Maria Maddalena (1616-34), che apparteneva alla congregazione dei Disciplinanti. Conserva ancora gli originali panconi secenteschi, l'altare di marmo di Dionisio Corte (1673) e la grande pala d'altare di Domenico Piola dedicata alla Maddalena penitente (1676). Vi sono custoditi anche un prezioso crocifisso con finimenti d'argento, sempre secentesco, e due ex voto: uno raffigurante il naufragio delle barche coralline (1682) e l'altro un attacco dei pirati (1715).

Da una scaletta che sale dalla via Aurelia si raggiunge la solitaria cappella della Madonna delle Penne, costruita dai pescatori di corallo catalani nel XVII secolo. E' così chiamata per l'iscrizione che stava alla base della statuetta: Nostra Señora de la peña (nostra Signora della roccia). Sorge, infatti, sulle rocce del promontorio di Capo Mele, luogo mistico come pochi altri, a picco sul mare.

Ex voto di marinai e pescatori si trovano anche nella chiesa dell'Immacolata (1661), recentemente recuperata.

Nel borgo, l'edificio che meglio conserva l'aspetto esterno e la distribuzione interna originaria è il palazzo Musso-Piantelli (1698). Interessanti anche i caratteri architettonici secenteschi della casa in via Dante in cui nacque nel 1798 Gio Batta Libero Badarò, medico, liberale e filantropo, morto in Brasile a fianco degli indigeni contro il governo imperiale. A lui sono dedicate le scuole elementari e il lungomare di ponente.



I prodotti tipici

I baci di Laigueglia, un dolce di mandorle e nocciole a forma di rosette unite da una crema di cioccolato.

I gobeletti (foto), dolce di pasta frolla con un cuore di marmellata.

Prodotti tipici locali di Laigueglia sono ... vini, insaccati, dolci, olii, prelibatezze di ogni genere.



I piatti tipici

La cucina laiguegliese è caratterizzata da piatti a base di pesce. Sono tipici: i frisciöi de gianchetti (frittelle a base di farina e novellame); gli zeri e i totani fritti, pesce tipico di Laigueglia pescato a Capo Mele; e la zuppa di pesce del Golfo di Capo Mele. Tra i dolci, molto apprezzati: i baci di Laigueglia a base di cioccolato; il pane del marinaio (altrimenti detto del pescatore); i marunsin, biscotti duri a base di mandorle. Ed inoltre: é paste d'amandù, é papuétte é treie, dolci a base di mandorle ricoperte di glassa con la caratteristica forma di paperette e triglie, la cui ricetta originale è conservata solo da poche famiglie originarie del luogo. La locale Pro Loco propone ogni anno in occasione dei festeggiamenti patronali le balette de S. Maté, frittelle dolci a base di farina e uvetta.

Le sarde ripiene (foto).

Ingredienti : un chilo di sarde, 2 uova, 50 grammi di formaggio grana grattugiato, un cucchiaino di origano o maggiorana, uno spicchio d'aglio, due cucchiari di prezzemolo tritato, mollica di un panino bagnata nel latte, mezzo bicchiere di olio extra vergine d'oliva, pangrattato, olio extra vergine d'oliva, sale.

Preparazione : togliete la testa, le interiora e la lisca centrale alle sarde e mettetele qualche minuto su un tagliere inclinato a colare. Preparate il ripieno con le uova, la mollica di pane tenuta qualche minuto nel latte e ben strizzata, il formaggio, l'origano o la maggiorana, il prezzemolo e lo spicchio d'aglio. Salate e mescolate tutto con poco olio. Ungete una teglia e disponete le sarde con delicatezza sul fondo,

coprendole col ripieno in modo uniforme. Irrorate con un filo d'olio, spolverizzate col pangrattato e mettete in forno preriscaldato a 180° per venti minuti circa.

Osservazioni : La sarda è un pesce azzurro molto presente nella cucina ligure. Pur essendo un pesce povero si presta a ricette molto elaborate. In Liguria le sarde vengono cucinate come le acciughe.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Trofeo Laigueglia - Corsa ciclistica internazionale su strada per professionisti che si svolge nel mese di febbraio.

Nel lontano 1963 un gruppo di Laiguegliesi appassionati delle due ruote lavorarono ad un progetto che potesse promuovere il turismo invernale. Nacque così la prima edizione del "Trofeo Laigueglia" che si svolge il 23 febbraio 1964.

Da allora, annualmente, vede la partecipazione di ciclisti professionisti di grande valore, tanto da essere considerata una "classica" delle corse di un giorno.

Il percorso, che attraversa un lungo tratto dell'Aurelia tra Borghetto S.S. e Imperia, con arrampicate impegnative nell'entroterra, si snoda per circa 180,00 km.

Notevole l'affluenza di pubblico, in special modo allo spettacolare arrivo di Laigueglia.

Vanta un notevole albo d'oro :

1964 NERI	1981 SARONNI	1998 CHANTEUR
1965 VIGNA	1982 DE ROY	1999 SAVOLDELLI
1966 BAILETTI	1983 TORELLI	2000 NARDELLO
1967 BITOSSI	1984 PETITO	2001 CELESTINO
1968 DANCELLI	1985 KIEFEL	2002 DI LUCA
1969 MICHELOTTO	1986 LONGO	2003 POZZATO
1970 DANCELLI	1987 GLAUS	2004 POZZATO
1971 ZILIOLI	1988 CIMINI	2005 KIRCHEN
1972 FRANCONI	1989 GAVAZZI	2006 BALLAN
1973 MERCKX	1990 SORENSEN	2007 IGNATIEV

1974 MERCKX	1991 RICHARD	2008 PAOLINI
1975 BARONCHELLI	1992 SORENSEN	2009 GINANNI
1976 BITOSSI	1993 AMSTRONG	2010 GINANNI
1977 MAERTENS	1994 SORENSEN	2011 PIETROPOLLI
1978 KNUDSEN	1995 MUSEEUW	2012 MOSER
1979 GAVAZZI	1996 VANDENBROUCKE	
1980 DE VLAEMINCK	1997 BARTOLI	



Festival Jazz - Nato nel 1996 con il nome di “ Festival Jazz – Suoni Sogni Immagini nelle notti di Mezza Estate” si svolge annualmente nella seconda quindicina del mese di giugno.

Oggi “Perifest – La festa europea delle percussioni” : è diventato un appuntamento annuale di grande richiamo; una kermesse musicale che si svolge in sei giorni e propone “centoventieventi” ossia 120 appuntamenti musicali: Concerti di jazz, Spettacoli, Corsi didattici, Arte, Cultura, Divertimento e salute.

Sul palco della bellissima Piazza Marconi si esibiscono artisti italiani e stranieri di fama internazionale, in grado di appassionare lo spettatore neofita ed al tempo stesso il musicologo più esigente.

Le serate si aprono ospitando il “Memorial Naco - concorso internazionale per percussionisti creativi” , il cui vincitore è premiato nel corso della serata finale.

Nelle ore mattutine e pomeridiane un susseguirsi di eventi che conquistano ed affasciano: le piazzette e le spiagge di Laigueglia diventano sede di seminari e workshop su temi musicali, corsi di Qigong e fitness , stage di canto e di danza, mostre fotografiche, il tutto con il sottofondo delle percussioni e degli incessanti ritmi jazz.

Ogni notte, dopo i concerti, nella magica atmosfera dei tipici locali di Laigueglia, si consuma il rito più classico del jazz: la jam session. I musicisti si incontrano improvvisando sugli standard dei temi jazz più conosciuti - www.perifest.it

Sbarco dei Saraceni - Fine luglio/inizio agosto. La manifestazione, che risale nella sua prima edizione alla metà degli anni 70, è una libera rievocazione storica in costume di un avvenimento realmente accaduto nel XVI secolo, quando le invasioni dei Saraceni, temibili predoni della Riviera, erano una minaccia ricorrente per le popolazioni del luogo.

I partecipanti alla manifestazione, divisi in due schieramenti, gli "autoctoni" e gli "invasori turchi", si scontrano sulla riva del mare ingaggiando una battaglia di palline di gomma piuma, con il favore della notte illuminata da grandiosi spettacoli pirotecnici sullo specchio acqueo; tutt'intorno risuona un inquietante battere di tamburi, mentre un ... "incendio"... divora il Bastione, monumento storico progettato dai Laiguegliesi proprio nel 1500 per esigenze difensive.

Festeggiamenti di San Matteo - S. MaTè – da u-mò e da-a tera – Fiera Promozionale

Settembre. Contemporaneamente alle celebrazioni religiose in cui la statua del santo patrono di Laigueglia, scolpita dal Torretta nel XVIII secolo, viene portata in processione per le vie dell'antico borgo, il Comune organizza "S. MaTè – da u-mò e da-a tera", la tradizionale "fiera di San Matteo". Nel corso della fiera, che dura tre giorni consecutivi, dal venerdì alla domenica, diversi artigiani espongono nelle piazzette del centro storico oggetti di ogni genere: ceramiche, vetri artistici, filigrana, oggetti in legno lavorato, prodotti gastronomici genuini della campagna vicina, pietre dure lavorate. Durante S.MaTè, a corredo dell'attività espositiva, vengono organizzate una serie di manifestazioni di carattere turistico, culturali, artigianali ed enogastronomiche, tra cui concerti bandistici, mostre, intrattenimenti, ambientazioni storiche. Infine un grandioso spettacolo pirotecnico sul mare - <http://smate.comune.laigueglia.sv.it>.



Dove mangiamo ?

PASTA E PIZZA - Via dante alighieri, 67 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE LE CANARD - Via dante alighieri, 68 - 17053 - Laigueglia (SV) - piccolo, pesce, romantico, pasta

LA CUCINA DEI PIGNUIN - Piazza liberta', 7 - 17053 - Laigueglia (SV) – pesce

RISTORANTE PIZZERIA IL TUCANO - Via dante 24 - 17053 - Laigueglia (SV)

ESTILO CUBANO - Vico pietro musso, 1 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE SUPERGRILL - Via roma 204 - 17053 - Laigueglia (SV) - antipasti mare, buon rapporto qualità prezzo

TRATTORIA IL PESCATORE - Piazza garibaldi, 7 - 17053 - Laigueglia (SV) - pesce, economico, mare, fritto

PACAN - Piazza cavour, 14 - 17053 - Laigueglia (SV) - pizzeria, affollato, buonissimo, forno a legna, pesce, carne, crepes

RISTORANTE DEL RE MINORE - Piazza maglione, 1 - 17053 - Laigueglia (SV) - molto buono, cucina ligure, lungomare, pesce, locanda del re minore, cucina tipica ligure



RISTORANTE PIZZERIA INFERNO - Vico catalani 2 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE LA PRUA - Via archivolto patella 5 - 17053 - Laigueglia (SV)

A CIASSA - Piazza garibaldi, 26 - 17053 - Laigueglia (SV) - cucina ligure

IL PIRATA - Piazza maglione, 3 - 17053 - Laigueglia (SV) - pizza, primi piatti

ONDINA - Corso badaro' 7 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE IL VASCHELLO FANTASMA - Piazza musso - 17053 - Laigueglia (SV)

U GUSSU - Via dante, 41 - 17053 - Laigueglia (SV) - pesce fresco, carne, aragoste, astici, ostriche, cucina ligure, prezzi alla portata di tutti

LA TAVERNA - Via dante alighieri 112 - 17053 - Laigueglia (SV)

MIBE - Vicolo catalani 9 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE SPAGHETTERIA IL GABBIANO - Lungo mare lungo mare hohr grenzhausen 14 - 17053 - Laigueglia (SV)

RISTORANTE LA LANTERNA - Via torino 18 - 17053 - Laigueglia (SV)

HOTEL AMBASSADOR - Via dei pini 5 - 17053 - Laigueglia (SV)

SMOKERY - Via roma 214 - 17053 - Laigueglia (SV)

HOTEL RESTAURANT LE PALME - Corso libero badaro', 28 - 17053 - Laigueglia (SV)



Stabilimenti Balneari

BAGNI ANTILLE	Pass.ta C. Colombo
BAGNI ANTONIO	Pass.ta C. Colombo
BAGNI ARCOBALENO	Pass.ta del Golfo
BAGNI ATLANTIC	Pass.ta C. Colombo
BAGNI AURORA	Pass.ta del Ponente
BAGNI BABYLA	Via Badarò
BAGNI BASTIONE	Pass.ta C. Colombo
BAGNI CAPO MELE	Lungomare C. Colombo
BAGNI COLONIA MARINA DI BRA	P.ass.ta C. Colombo
BAGNI COMUNALI	Pass.ta Hoehr Grenzhausen
BAGNI COMUNALI DI LEVANTE	Pass.ta C. Colombo
BAGNI DAVIDE	Pass.ta Colombo
BAGNI DIANA	Pass.ta del Golfo
BAGNI EDI	Pass.ta C. Colombo
BAGNI F.A.C.E.C.	Pass.ta C. Colombo
BAGNI FEDERICO	Pass.ta G.B.L. Badarò
BAGNI FRAMAR	Pass.ta del Golfo
BAGNI FRANCO	Via Hoehr Grenzhausen
BAGNI HOTEL LAIGUEGLIA	Pass.ta Hoehr Grenzhausen
BAGNI IRENE	Corso Badarò
BAGNI LA SUERTE	Via Roma n.115 (zona Capo Mele)
BAGNI LA VELA	Pass.ta del Golfo
BAGNI LAIGUEGLIA	Pass.ta del Golfo
BAGNI LE PALME	Via Badarò
BAGNI LIDO	Pass.ta C. Colombo
BAGNI LIGHEA	Pass.ta del Golfo
BAGNI LINO	Pass.ta C. Colombo
BAGNI MARIA	Via Roma n.99
BAGNI MARIA AUSILIATRICE	P.zza C. Colombo
BAGNI MARINELLA	Pass.ta del Golfo
BAGNI MASSA	Pass.ta Hoehr Grenzhausen
BAGNI MOLO	P.zza Marconi
BAGNI NETTUNO	Pass.ta C. Colombo
BAGNI ONDINA	Via Badarò n.7
BAGNI PINO	Pass.ta C. Colombo
BAGNI RITA	Pass.ta del Golfo
BAGNI ROMA	Pass.ta C. Colombo
BAGNI SAINT TROPEZ	Pass.ta C. Colombo
BAGNI SANTA MARIA	Corso G.B.L.Badarò
BAGNI SANT'ANNA	Pass.ta C. Colombo
BAGNI SIRENA	Pass.ta del Golfo
BAGNI SONIA	Pass.ta Hoehr Grenzhausen
BAGNI SPLENDID	Pass.ta Hoehr Grenzhausen
BAGNI TIRRENO	Lung.re C. Colombo
BAGNI TORINO	Pass.ta del Golfo
BAGNI ALTAMAREA	Corso Badarò
BAGNI WINDSOR	Pass.ta Hoehr Grenzhausen



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Parcheggio gratuito per n°6 posti camper. Vicinissimo al mare e al centro. Rumoroso per oasi ecologica nelle vicinanze. Coordinate GPS: 43° 58' 19" N 8° 9' 31" E

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Campeggio CAMPEGGIO "SAN SEBASTIANO" - Via San Sebastiano n.23 –LAIGUEGLIA - tel. 0182/690420 - 0182/499997-499997

Campeggio PARCO VACANZE "CAPO MELE" - Via Aurelia Km. 628 – LAIGUEGLIA – tel. 0172/418601

Agriturismo Ca' da cèra - loc. piazza 28 - Cell: 338 2953332 - SAN BARTOLOMEO - ANDORA (SV) - dista 2.99 Km da LAIGUEGLIA

Agriturismo i cianelli - strada comunale di Conna 29 - Cell: 329 3263726 - Cell: 338 9880408 - CONNA - ANDORA (SV) - dista 3.03 Km da LAIGUEGLIA

Agriturismo garumba - strada prov crocetta-caso 75 - Cell: 348 4490262 - ALASSIO (SV) - dista 5.22 Km da LAIGUEGLIA

Agriturismo i freschi - Via Luvea 14 bis - Tel. Fisso: 0183 406868 - SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) - dista 6.10 Km da LAIGUEGLIA

Agriturismo la ramera - Reg. San Rocco - Cell: 392 5953088 - GARLENDIA (SV) - dista 6.55 Km da LAIGUEGLIA



Info Turistiche ...

IAT, via Roma, tel. 0182 690059

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperlife – Riviera Ligure – Comune di Laigueglia – Agriturismi.it.

